

Mittente	Castiglione Valeriano	Destinatario	Claretti Onorato
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Savigliano	Luogo arrivo	[Torino?]
Incipit	Ho il volumetto epistolare del cavalier Marini		
Contenuto	<p>Al Claretti, qui ricordato quale "primo segretario dell'Altezza Reale di Savoia", manda ringraziamenti per un "volumetto" donatogli [molto probabilmente si tratta dell'edizione di Giovan Battista Marino, Lettere del cavalier Marino gravi, argute, e facete, non più stampate. Con alcune poesie dell'istesso, Torino, Cavalleris, 1629, dedicata appunto a Onorato Claretti: la data della lettera sarebbe dunque da collocarsi non molto dopo la pubblicazione], per cui scrive: "Ho il volumetto epistolare del cavalier Marini, dono di Vostra Signoria Illustrissima, testimonio del suo affetto. Glie ne mando con due righe cento ringraziamenti. Rallegrami che il vivo nome di lei renda gloriosa l'opera dell'amico defunto, che le fu dedicata. Leggerolla avidamente con speranza di gustar anco la raccolta che promette delle lettere migliori. Invio a Vostra Signoria Illustrissima il sonetto ricercatomi ["Lá nel mezzo del tempio, a l'improvviso"], crederei più tosto dettato dalle Furie, che dalle Muse; cantato non su le rive del Castalio, ma su le sponde di Cocito. Una bella spiritata fu il soggetto, l'autore il famoso [Claudio] Achillini. Comandimi Vostra Signoria Illustrissima senza fine, già che infinito è il mio desiderio di servirla".</p>		
Fonte	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 26-27		
Compilatore	Carminati Clizia, Ceriotti Luca		